

Mike Sadler, one of the first recruits and believed to be the last surviving original member of Britain's Special Air Service (S.A.S.)

Mike Sadler: Il leggendario GPS umano che ha fatto la storia del SAS

Pubblicato il 13/08/2026

Se pensiamo alle forze speciali moderne e alle loro missioni ad alto rischio dietro le linee nemico, il pensiero corre inevitabilmente al **SAS (Special Air Service)** britannico. Ma chi ha tracciato la strada per primo, letteralmente? La risposta ha un nome e un cognome: **Mike Sadler**.

Scomparso nel gennaio del 2024 all'età di 103 anni, Sadler è stato l'ultimo superstite in assoluto tra i membri fondatori (*gli "Originals"*) del SAS e una figura chiave della Seconda guerra mondiale.

Dalle fattorie della Rhodesia al Long Range Desert Group

Nato in Inghilterra nel 1920 e trasferitosi da giovane in Rhodesia (l'odierno Zimbabwe) per lavorare, con lo scoppio del conflitto Sadler si arruolò nell'esercito britannico, combattendo sul fronte nordafricano.

La svolta della sua vita avvenne quando entrò in contatto con il **Long Range Desert Group (LRDG)**, un'unità specializzata nell'esplorazione e nella ricognizione a lungo raggio nel profondo deserto.Fu lì che Sadler scoprì di possedere un talento straordinario e quasi mistico: **l'arte della navigazione astronomica e desertica**.

Il "GPS umano": orientarsi nel nulla

In un'epoca in cui i navigatori satellitari non esistevano e le mappe del Sahara erano spesso prive di dettagli (se non di qualche linea di longitudine e latitudine), Sadler sapeva guidare convogli di decine di veicoli per centinaia di miglia nel bel mezzo del nulla.

Il suo "equipaggiamento" consisteva in:

- **Il sole e le stelle** per calcolare la rotta esatta;
- **Un teodolite**, uno strumento di precisione solitamente usato dai topografi;
- Una memoria e un istinto formidabili per la morfologia del terreno.

Grazie a queste doti, divenne rapidamente il navigatore di fiducia di **David Stirling**, il leggendario fondatore del SAS.

Le missioni leggendarie: da Wadi Tamet a Sidi Haneish

Come membro chiave del SAS, Sadler prese parte ad alcune delle operazioni di sabotaggio più audaci della campagna del Nord Africa contro le forze dell'Asse di Rommel:

- **Dicembre 1941 (Wadi Tamet):** Guidò con precisione chirurgica una squadra d'assalto del SAS fino all'aeroporto libico, dove furono distrutti al suolo ben 24 velivoli nemici.
- **1942 (Sidi Haneish):** Condusse nel cuore della notte una colonna di **18 jeep del SAS** nel bel mezzo del deserto. Le jeep avanzavano **senza fari accesi**, guidate unicamente dalla lettura del cielo notturno di Sadler, per poi scatenare un attacco devastante che polverizzò decine di aerei tedeschi e italiani.

Oltre il deserto: Italia, Europa e gli ultimi anni

Con la fine della campagna nordafricana, l'impegno di Mike Sadler non si fermò. Continuò a combattere con il SAS anche sul **fronte italiano** e successivamente in **Francia** (partecipando

alle operazioni dietro le linee dopo lo sbarco in Normandia), concludendo la guerra con il grado di **maggiore** e ricevendo importanti onorificenze, tra cui la *Military Cross* e la *Military Medal*.

Dopo il conflitto, il suo spirito di esplorazione lo portò a lavorare in Antartide e, successivamente, a servire nei ranghi dell'intelligence britannica.

Fino alla sua scomparsa, avvenuta nel gennaio 2024 all'età di 103 anni, Mike Sadler è stato custodito nella memoria collettiva come l'ultimo testimone di un'era irripetibile di eroismo, in cui la sopravvivenza dipendeva dal coraggio e dalla capacità di leggere le stelle.



Mike Sadler: Il leggendario GPS umano che ha fatto la storia del SAS

Link notizia: https://historynet.com/mike-sadler-the-last-member-of-the-original-s-a-s-dies-at-103/#:~:text=He%20was%20103.%20Dubbed%20a%20human%20GPS,was%20Sadler's%20duty%20to%20guide%20the%20commandos